

XXI Seminario Estivo di Symbola

COESIONE È COMPETIZIONE

La forza dei Territori
nella Transizione verde

MANTOVA

21
→ 24 giu 2023



SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane



UNIONCAMERE

Main partner

Tea 25
25 anni di storia mozzarella



Promosso da



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa



CASARTIGIANI

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane

COMUNICATO STAMPA

ARTIGIANI DEL FUTURO 100 STORIE DI FONDAZIONE SYMBOLA, CONFARTIGIANATO, CNA, CASARTIGIANI

Mantova, 22 giugno 2023. **Artigiani del futuro 100 Storie** promosso da Fondazione Symbola, Confartigianato, Cna e Casartigiani è stato presentato oggi al Seminario di Fondazione Symbola da Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola; Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy; Daniele Parolo, vicepresidente nazionale CNA; Marco Granelli, presidente Confartigianato Imprese; Domenico Sturabotti, direttore di Fondazione Symbola; Andrea Prando, segretario regionale Casartigiani Veneto; Stefano Micelli, Università Ca' Foscari di Venezia, presidente spin-off Upskill 4.0; Laura Ottaviani, titolare Cartografica Visceglia; Vivilla Zampini, AD ES'given; Paola Busoli, managing Director&Partner Mold&Mold.

È stato consegnato alle imprese presenti all'evento e inserite nella ricerca l'attestato *Artigiani del futuro*, un riconoscimento per l'esemplare testimonianza di impresa italiana ispirata ai valori dell'artigianato. Per la capacità di tenere insieme tradizione manifatturiera, tensione all'innovazione, sostenibilità, legami con il territorio e le comunità, contribuendo così ad un'economia più a misura d'uomo e per questo più coesiva e competitiva.

Il rapporto racconta attraverso numeri e storie il valore dell'artigianato e delle piccole imprese che rappresentano una infrastruttura che alimenta le produzioni del made in Italy e l'idea di qualità italiana nel mondo. Un sistema che alimenta la capacità di affrontare le sfide del futuro legate all'innovazione e alla sostenibilità e rappresenta il 99% delle imprese. Imprese che hanno una maggiore facilità ad organizzarsi in reti e distretti, quindi a collaborare. Sono infatti oltre il 96% i contratti di rete con capofila una micro o piccola impresa, e oltre 33 mila quelle coinvolte. Dei 6.553 contratti in essere, 5.731 hanno a capo una micro (87%), 568 una piccola (9%) e solo 254 una medio-grande (4%). Ne è un esempio virtuoso il distretto veneto della giostra, in cui nel tempo le piccole imprese specializzate in attività artigianali e dalle competenze uniche hanno deciso di affrontare il mercato mondiale unendosi in un sistema ricco di tradizione, innovazione ed eccellenza. **Le 100 storie raccolte nel presente lavoro danno un volto a questi numeri: dalla meccanica alla cultura, dall'artigianato artistico allo sport, passando per i comparti più tipici del made in Italy come moda, arredo e agroalimentare. Storie che restituiscono una foto aggiornata dell'artigianato e della sua capacità di legare tradizione manifatturiera, innovazione, sostenibilità, territorio e comunità,**

contribuendo ad un'economia più a misura d'uomo e per questo più coesiva e competitiva. Un sistema diffuso lungo tutto il territorio nazionale, che preserva antichi saperi innovandoli oltre a rappresentare in molte aree un presidio economico e di coesione sociale.

Guardando al territorio, le imprese artigiane rappresentano un vero e proprio presidio dell'economia nei piccoli comuni (<5.000 abitanti), in cui rappresentano il 99,4% delle imprese extra-agricole presenti, e nel 69,2% dei piccoli comuni italiani anche la totalità dell'occupazione nel territorio **Andando ad analizzare la distribuzione delle micro e piccole imprese per area geografica, i piccoli comuni del Nord-ovest concentrano la quota maggiore di micro (38,5%), seguiti da Mezzogiorno (29,5%), Nord-est (19,6%) e Centro (12,3%).** Anche le piccole imprese sono concentrate maggiormente nei piccoli comuni del Nord-ovest (43,1%), la quota minore invece è al Centro (10,8%). Questo tessuto produttivo risulta inoltre fondamentale a tenere vivi e ad alti livelli di competitività alcuni settori centrali del made in Italy. È il caso della cultura e creatività, in cui la quasi totalità degli operatori del comparto è composta da micro e piccole imprese, e questo accade particolarmente nel mondo del progetto: design e architettura, settori in cui l'Italia vanta una leadership europea.

Lo stesso vale per il comparto agroalimentare, dove l'Italia è leader in Europa per numero di prodotti certificati DOP, IGP e STG, e in questo contesto le micro imprese sono oltre il 91% delle imprese che producono IGP e quasi il 95% per le DOP, a sottolineare il ruolo di custodi di grandi eccellenze del Paese. Sull'occupazione, oltre il 63% del totale dei lavoratori in Italia è impiegato in imprese di piccole dimensioni che si confermano importante hub anche del lavoro giovanile. **Il 68% dei giovani trova la prima occupazione in micro o piccole imprese** e sono un milione gli impiegati under 30, a fronte di circa 751 mila giovani sotto i 30 anni nelle medie e grandi imprese. **Tra le micro e piccole, la presenza di imprese guidate da donne o a prevalenza femminile è superiore rispetto alle altre classi dimensionali: oltre un'impresa micro su cinque è femminile, una su sei se si considerano le piccole.** Solo una su sedici è guidata da donne se si passa alle medie e grandi. **Sul totale delle imprese femminili del nostro Paese, il 96,7% è micro.** In prima linea anche nell'integrazione: l'83% dei lavoratori stranieri è occupato in una micro o piccola impresa, e oltre il 99% di quelle straniere è di piccola dimensione. **Nell'ultimo quinquennio sono state 472.630 le micro e piccole imprese (rispettivamente 377.880 le e 94.750) che hanno effettuato eco-investimenti su un totale di 531 mila aziende.** Confrontando i quinquenni 2011-2015 e 2017-2021, le micro e piccole hanno aumentato la quota di investimenti green rispettivamente del 44,8% e del 36,1% (medie e grandi insieme +39,7%). Inoltre, il 61,9% dei nuovi contratti di lavoro in cui sono state richieste competenze green è stato stipulato nelle micro e piccole imprese (2021). Anche ricerca e sviluppo in chiave green sono trainate da queste realtà: i brevetti italiani relativi a energie alternative e gestione di rifiuti e inquinanti depositati a livello europeo da micro e piccole imprese sono oltre il 55% del totale (25% medie, 20% grandi). Nello specifico dei brevetti per la gestione dei rifiuti-trattamento e smaltimento dei rifiuti, riuso di materiali di scarto, controllo dell'inquinamento e combustione dei rifiuti- le micro e piccole imprese hanno depositato oltre il 60% dei brevetti italiani.

“Parlando di piccole imprese e artigianato alcuni pensano ad un punto di debolezza della nostra economia. Non è così. La propensione delle imprese artigiane – **dichiara Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola** - a collaborare accompagna la nostra capacità di creare coesione e innovazione. Questo rapporto comunica attraverso i numeri e le storie il valore di questo sistema che alimenta la capacità di affrontare le sfide del futuro

legate all'innovazione e alla sostenibilità. La foto che emerge dal rapporto conferma che il Paese può affrontare le sfide che abbiamo avanti chiamando a raccolta i nostri talenti senza lasciare indietro nessuno. E che come dice il Manifesto di Assisi non c'è nulla di sbagliato in Italia che non possa essere corretto con quanto di giusto c'è in Italia”.

“Il rapporto ‘Artigiani del futuro’ – **sottolinea Marco Granelli, presidente di Confartigianato** – descrive le piccole imprese che fanno grande l'Italia, protagoniste del nostro tempo e delle prospettive di sviluppo economico e sociale. Le 100 storie raccolte dal Nord al Sud del Paese testimoniano la capacità delle imprese ‘a valore artigiano’ di coniugare eccellente tradizione manifatturiera e innovazione tecnologica e digitale per dare vita a prodotti e servizi belli, ben fatti, personalizzati e durevoli, con un occhio attento alla sostenibilità ambientale, alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse, alla trasmissione di competenze ai giovani. Gli artigiani sono baluardo culturale e presidio identitario del nostro Paese, imbattibili autori di ‘pezzi unici’, ambasciatori del made in Italy nel mondo e, al tempo stesso, ben radicati nelle comunità locali di appartenenza cui apportano benessere economico e coesione sociale”.

“Se davvero si vuole capire dove si trovi la capacità di competere dobbiamo tutti riprendere a guardare con attenzione il tessuto produttivo che caratterizza il paese, perché lì sta il nostro tesoro - **evidenzia Giacomo Basso, presidente di Casartigiani**. La realtà dell'artigianato e delle micro e piccole imprese costituisce un asset strategico imprescindibile per il sistema Italia e per l'intera unione europea, e i risultati contenuti nel rapporto che presentiamo oggi lo confermano. È necessario, pertanto, che gli interventi strategici, dettati dalla politica, siano calibrati e funzionali al sostegno e all'affiancamento del modello imprenditoriale italiano “quale realmente è” e non “quale si vorrebbe che fosse”.

“Il rapporto ‘Artigiani del futuro’ – **dichiara Daniele Parolo, vicepresidente nazionale CNA** - rappresenta un prezioso contributo per una lettura autentica del tessuto produttivo italiano. Il sistema delle micro e piccole imprese non è un ostacolo al progresso o un freno all'innovazione. Al contrario continua a svolgere il ruolo essenziale di presidio economico e sociale, contribuisce in modo determinante al crescente protagonismo del Made in Italia a livello globale. Queste 100 Storie raccontano un mondo dove convivono tradizione, qualità, creatività e apertura al futuro. L'impresa artigiana si conferma protagonista della green economy e della sostenibilità, continua a offrire ai giovani la principale porta d'ingresso nel mondo del lavoro”.

Il rapporto completo su www.symbola.net

Artigiani del Futuro 100 storie

Artisans of the Future
100 stories



- 16 LOMBARDIA**
 BS Bensos di Silvia Palladini & C.
 MB Bixxis
 BS Cantiere Archetti Ercole
 LO Ceramica Artistica Lodigiana "Vecchia Lodi"
 MI Dadomani
 MI E. Rancati
 CO Emmemobili
 LC IMG Ultrasuoni
 MN La Padana di Folloni Flavio & C.
 BS Lefay Resorts & Residences
 CR Liuteria Stefano Trabucchi
 BS M.Art Technology
 CR Maestri cannefonisti di Denti Paolo
 MN Mantova Gomma
 MI Ortholabsport
 CO Suncol

- 2 TRENTO ALTO ADIGE**
 TN Anzelini Legnami
 BZ Geier

- 13 VENETO**
 TV ABS Group
 PD Decima 1948
 VR ES' GIUVEN
 VR Flexys Italia
 VE Kartaruga
 RO Lights Co.
 VE Lino Tagliapietra
 TV Maschietto Mario Eredi
 VI Nanis Italian jewels
 VR Officina Dario Pegoretti
 RO Park Rides Lamborghini
 TV Sarp
 VI Sundar Italia

- FC Sab Group
 RA SICIS
 FC Siropack Italia
 RN Stampiera Artigiana Marchi
 FE TryeCo 2.0
 RA WASP

- 2 LIGURIA**
 IM Azienda Floricola Fratelli Boeri
 SP Consorzio Marittimo Turistico Cinque Terre Golfo dei Poeti

- 3 TOSCANA**
 LU Alessandro Avanzini Arts&Crafts
 PT Paoletti Guitars
 PO Rifo

- 3 UMBRIA**
 PG Claudio Cutuli
 PG Laboratorio Giuditta Brozzetti
 PG Maglificio Galassia

- 4 MARCHE**
 MC Antica Bottega Amanuense
 AN Challenger Sails
 MC DIS - Design Italian Shoes
 FM La Pasta di Campofilone Marilungo

- 5 LAZIO**
 RM Annamode Costumes
 RM Cartografica Visceglia
 RI Compagnia Agricola Sabina
 VT La Table
 VT Scagliole & Stucchi d'Arte

- 3 ABRUZZO**
 CH Agostino Gizzi
 CH Parsek
 TE Pendecche

- 6 PUGLIA**
 LE Alèa - Azienda Agricola Alessandro Coriciati
 FG AraBat
 LE Claudio Risio
 BA Draka Cinema
 TA G. Inglese
 BA Graffiti4SmartCity

- 1 BASILICATA**
 MT Pane e Pace

- 3 CALABRIA**
 CS CerzaSerra Wine
 CZ Iointagliolegno di Francesco Scarpino
 CZ Posella pipe

- 6 SICILIA**
 PA By Ciuro
 SR Daniel Mauceri Arte Pupara dal 1978
 CT Flazio
 SR L'Angolo del Papiro di Angelo Mortellaro
 TP Platimiro Fiorenza
 PA Sicilianissimo - Nino Parrucca Ceramiche

- 2 SARDEGNA**
 CA Playcar
 SS TP Cork Solutions